

la Parrocchia di San Bartolomeo di Merlengo, Ponzano Veneto (TV)
in occasione dei festeggiamenti del Patrono San Bartolomeo
propone questa speciale edizione 2021 della

Sagra del Riso

100+2 anni dell'Antica Sagra



per gustare un buon piatto di riso alla Sagra del Riso

GREEN PASS



OBBLIGO Green Pass

In osservanza al D.L. nr. 105 del 23 luglio 2021, vige l'obbligo di Green Pass per l'accesso alla Sagra del Riso. La nostra manifestazione rientra infatti nelle categorie indicate dal decreto con obbligo di accesso solo con Green Pass; di conseguenza, per accedere ai tavoli sarà necessario esibire all'ingresso:

- Green Pass che attesti almeno la prima dose di vaccino;
- Tampone antigenico rapido o molecolare con esito negativo, effettuato entro le 48 ore precedenti;
- Certificato di guarigione emesso da non più di 6 mesi.

Soggetti esenti dall'obbligo di presentazione green pass:

- Bambini sotto i 12 anni: dovrà essere esibito il loro documento d'identità;
- Persone in possesso di certificazione di esenzione anti COVID-19: la stessa dovrà essere esibita agli organizzatori.

Modalità prenotazione

I posti, nelle serate di domenica 22, lunedì 23 e martedì 24 agosto saranno limitati. L'accesso alla manifestazione sarà consentito solo con l'avvenuta prenotazione dei posti e la compilazione della relativa modulistica.

Tutti i posti saranno all'aperto.

Le prenotazioni inizieranno da lunedì 16 agosto fino a venerdì 20 agosto, salvo chiusura anticipata per esaurimento posti. SARA' possibile prenotare anche solo per ASPORTO.

Modalità di prenotazione obbligatoria tavoli o per asporto:

1. Presso la canonica di Merlengo il 16, 17 e 18 agosto dalle ore 16,00 alle 18,00
2. Via mail, dal 16 al 20 agosto, scrivendo a:
sagradelriso@gmail.com

Non si accetteranno prenotazioni prima del 16 agosto.

Parrocchie di Merlengo, Paderno e Ponzano



Collaborando

Avvisi e informazioni

www.collaborazioneponzano.it

info@collaborazioneponzano.it

Diocesi di Treviso 15/08/2021

numero 2021/33

ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA (Anno B)

DAL VANGELO SECONDO LUCA 1,39-56.

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome: di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

COMMENTI

Nell'odierna solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, il santo popolo fedele di Dio esprime con gioia la sua venerazione per la Vergine Madre. Lo fa nella comune liturgia e anche con mille differenti forme di pietà; e così si avvera la profezia di Maria stessa: «Tutte le generazioni mi chiameranno beata» (Lc 1,48). Perché il Signore ha innalzato l'umile sua serva. L'assunzione in cielo, in anima e corpo, è un privilegio divino accordato alla Santa Madre di Dio per la sua particolare unione con Gesù. Si tratta di una unione corporale e spirituale, iniziata dall'Annunciazione e maturata in tutta la vita di Maria attraverso la sua partecipazione singolare al mistero del Figlio. Maria sempre andava con il Figlio: andava dietro a Gesù e per questo noi diciamo che è stata la prima discepola. L'esistenza della Madonna si è svolta come quella di una comune donna del suo tempo: pregava, gestiva la famiglia e la casa, frequentava la sinagoga... Ma ogni azione quotidiana era sempre compiuta da lei in



unione totale con Gesù. E sul Calvario questa unione ha raggiunto l'apice, nell'amore, nella compassione e nella sofferenza del cuore. Per questo Dio le ha donato una partecipazione piena anche alla risurrezione di Gesù. Il corpo della Santa Madre è stato preservato dalla corruzione, come quello del Figlio. La Chiesa oggi ci invita a contemplare questo mistero: esso ci mostra che Dio vuole salvare l'uomo intero, cioè salvare anima e corpo. Gesù è risorto con il corpo che aveva assunto da Maria; ed è asceso al Padre con la sua umanità trasfigurata. Con il corpo, un corpo come il nostro, ma trasfigurato. L'assunzione di Maria, creatura umana, ci dà la conferma di quale sarà il nostro destino glorioso. Già i filosofi greci avevano capito che l'anima dell'uomo è destinata alla felicità dopo la morte. Tuttavia, essi disprezzavano il corpo – considerato prigioniero dell'anima – e non concepivano che Dio avesse disposto che anche il corpo dell'uomo fosse unito all'anima nella beatitudine celeste. Il nostro corpo, trasfigurato, sarà lì. Questo – la «risurrezione della carne» – è un elemento proprio della rivelazione cristiana, un cardine della nostra fede.

La realtà stupenda dell'Assunzione di Maria manifesta e conferma l'unità della persona umana e ci ricorda che siamo chiamati a servire e glorificare Dio con tutto il nostro essere, anima e corpo. Servire Dio soltanto con il corpo sarebbe un'azione da schiavi; servirlo soltanto con l'anima sarebbe in contrasto con la nostra natura umana. Un grande padre della Chiesa, verso gli anni 220, Sant'Ireneo, afferma che «la gloria di Dio è l'uomo vivente, e la vita dell'uomo consiste nella visione di Dio» (Contro le eresie, IV, 20, 7). Se avremo vissuto così, nel gioioso servizio a Dio, che si esprime anche in un generoso servizio ai fratelli, il nostro destino, nel giorno della risurrezione, sarà simile a quello della nostra Madre celeste. Ci sarà dato, allora, di realizzare pienamente l'esortazione dell'apostolo Paolo: «Glorificate Dio nel vostro corpo!» (1Cor 6,20), e lo glorificheremo per sempre in cielo.

Preghiamo Maria perché, con la sua materna intercessione, ci aiuti a vivere il nostro cammino quotidiano nella speranza operosa di poterla raggiungere un giorno, con tutti i Santi e i nostri cari, tutti in paradiso.

(Papa Francesco)

#####

Magnificat, una finestra aperta sul futuro

Luca ci offre, in questa festa dell'Assunzione di Maria, l'unica pagina evangelica in cui protagoniste sono le donne. Due madri, entrambe incinte in modo «impossibile», sono le prime profetesse del Nuovo Testamento. Sole, nessun'altra presenza, se non quella del mistero di Dio pulsante nel grembo. Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!

Elisabetta ci insegna la prima parola di ogni dialogo vero: a chi ci sta vicino, a chi condivide strada e casa, a chi mi porta luce, a chi mi porta un abbraccio, ripeto la sua prima parola: che tu sia benedetto; tu sei benedizione scesa sulla mia vita! Elisabetta ha introdotto la melodia, ha iniziato a battere il ritmo dell'anima, e Maria è diventata musica e danza, il suo corpo è un salmo: L'anima mia magnifica il Signore!. Da dove nasce il canto di Maria? Ha sentito Dio entrare nella storia, venire come vita nel grembo, intervenire non con le gesta spettacolari di comandanti o eroi, ma attraverso il miracolo umile e strepitoso della vita: una ragazza che dice sì, un'anziana che rifiorisce, un bimbo di sei mesi che danza di gioia all'abbraccio delle madri. Viene attraverso il miracolo di tutti quelli che salvano vite, in terra e in mare. Il Magnificat è il vangelo di Maria, la sua bella notizia che raggiunge tutte le generazioni. Per dieci volte ripete: è lui che ha guardato, è lui che fa grandi cose, che ha dispiegato, che ha disperso, che ha rovesciato, che ha innalzato, che ha ricolmato, che ha rimandato, che ha soccorso, che si è ricordato...è lui, per dieci volte. **La pietra d'angolo della fede non è quello che io faccio per Dio, ma quello che Dio fa per me; la salvezza è che lui mi ama, non che io lo amo. E che io sia amato dipende da lui, non dipende da me.** Maria vede un Dio con le mani impigliate nel folto della vita. E usa i verbi al passato, con uno stratagemma profetico, come se

tutto fosse già accaduto. Invece è il suo modo audace per affermare che si farà, con assoluta certezza, una terra e un cielo nuovi, che il futuro di Dio è certo quanto il passato, che questo mondo porta un altro mondo nel grembo. Pregare il Magnificat è affacciarsi con lei al balcone del futuro. Santa Maria, assunta in cielo, vittoriosa sul drago, fa scendere su di noi una benedizione di speranza, consolante, su tutto ciò che rappresenta il nostro male di vivere: una benedizione sugli anni che passano, sulle tenerezze negate, sulle solitudini patite, sul decadimento di questo nostro corpo, sulla corruzione della morte, sulle sofferenze dei volti cari, sul nostro piccolo o grande drago rosso, che però non vincerà, perché la bellezza e la tenerezza sono, nel tempo e nell'eterno, più forti della violenza.

(Ermes Ronchi - Avvenire)

Ricordiamo i fratelli e le sorelle delle nostre parrocchie che sono tornati alla casa del Padre (agosto):

+ Basso Giancarlo	+ Ghedin Marisa Anna	+ Paronetto Tarcisio
-------------------	----------------------	----------------------

ORARI E INTENZIONI S.MESSE

Parrocchia di S. Leonardo - Ponzano

Sab 14	18:30	* Davide Dalla Valle
Dom 15	09:00	* Erminia e Bruno Pellizzer. * Fam. Zanella e De Longhi. * Alfonso. * Rosaria. * Fausto Rovere e Sandro Celadon
	10:30	* Per tutta la comunità. * Pierina ed Eugenio Faccin
Mer 18	08:00	
Gio 19	08:00	* Per le vocazioni di vita consacrata e laicale
Ven 20	08:00	* Per tutte le persone che si trovano in stato di sofferenza
Sab 21	18:30	
Dom 22	09:00	* Attilio. * Piero
	10:30	* Per tutta la comunità. * Rita Uljana e Giuseppe Rovere

Parrocchia di S. Maria Assunta - Paderno

Sab 14	18:45	* Sisto Coppe. * Sr. Teofania Tesser. * Olindo e Pietro Perocco
Dom 15	09:15	* Maria Pavan e Valentino Giacomet. * Ada ed Angelo Storgato. * Azeglio e Danilo. * Irma Pian, Angelo e Giovanni Biondo. * Maria Frison e Mario Doro. * Filippa Seminara ed Antonino Cuorduro. * Fiorenza Allegro e Gino Martini
	10:45	* Per tutta la comunità. * Bruna e Giandomenico Sammarchi. * Antonio Basso. * Elisa, Mario e Bortolo Martini. * Teresa Gastaldo e Antonio Martini. * Giovannina Visentin e genitori. * Giovanna De Conto. * Putin Caterina, Maria Cadò, Gregorio e Basilio Coppe. * Elio Graziotto e fam.
Mar 17	09:00	
Sab 21	18:45	* Duilia Durante e Giovanni Zago
Dom 22	09:15	* Gianni e Mirto Moro. * Stella Pian, Luigi e Guerrino Gastaldo
	10:45	* Per tutta la comunità. * Elena Renosto e Carlo Gallina

Parrocchia di S. Bartolomeo – Merlengo

Sab 14	18:30	* Augusta ed Angelo Campaner
Dom 15	09:00	* Luigi De Martin e fam. * Domenica e Giuseppe Polon. * Giovannina Rullani e Vittorio Pivato. * Carletto Muffato e fam. * Defunti fam. Furlan
	10:30	* Per tutta la comunità. * Marcellina, Giuseppina e Marcello Zanatta. * Ernesta e Maria Giovanna Piovesan. * Edda, Aurelia e Luciana
Sab 21	18:30	ore 11,00 Battesimo di: Nicholas Marcon * Elena Fregonese e Mario Tubia. * Maria Massolin ed Antonio Paccagnan. * Antonio Bernardi, Ruggero Nasato, Bortolo Visentin e Romeo Marangon
Dom 22	09:00	* Virginio Brisolin e Diego Bernardi. * Giovanna Pansolin. * Fam. Baseggio e Favotto. * Giovannina Rullani e Vittorio Pivato. * Angelo e genitori Toresan e Mazzochel
	10:30	* Per tutta la comunità. * Giorgio Zanella. * Silvana e Sr. Maria Sartori. * Azeglio e Danilo. * Fam. Tonellato vivi e defunti